



AUTONOME REGION TRENTINO-SÜDTIROL
REGIONE AUTONOMA TRENTINO-ALTO ADIGE
REGION AUTONOMA TRENTIN-SÜDTIROL

Dr. Martha Stocker

Assessorin für Sozialvorsorge und Familienpaket, für die Ordnung der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste und für die regionale Zusatzrente *Assessora alla previdenza e al pacchetto famiglia, all'ordinamento delle aziende pubbliche di servizi alla persona e alla previdenza complementare*

Regione Autonoma Trentino Alto Adige
Autonome Region Trentino Südtirol

Id Doc: 1735505

Registro: RATAA



Num. Prot: 0013594/P

del: 02/09/2013

Agli Istituti di patronato della
Regione Trentino-Alto Adige
LORO SEDI

Ai CAF della Provincia di Trento
LORO SEDI

All'Agenzia
per lo sviluppo sociale ed
economico
Provincia autonoma di Bolzano-
Alto Adige
via Canonico Michael Gamper, 1
39100 BOLZANO

Al Servizio lavoro
Provincia autonoma di Bolzano-
Alto Adige
via Canonico Michael Gamper, 1
39100 BOLZANO

Al Dipartimento Lavoro e Welfare
Provincia autonoma di Trento
via Gilli, 4 - Centro Nord Tre
38122 TRENTO

All'Agenzia provinciale
per l'assistenza e la previdenza
integrativa
piazza Silvio Pellico, 8
38122 TRENTO

Al Servizio Lavoro
Provincia autonoma di Trento
via Gilli, 4
38122 TRENTO



All'Agenzia del Lavoro
della Provincia autonoma di
Trento
via Guardini, 75
38121 TRENTO

Alla Pensplan Centrum S.p.A.
via della Mostra, 11/13
39100 BOLZANO

Bolzano, 30 agosto 2013
Prot. n. 19513 MS/st

Oggetto: Integrazione della circolare esplicativa di data 10 luglio 2013 relativa alla legge regionale 8 luglio 2013, n. 4 concernente "Modifica di leggi regionali in materia di previdenza integrativa, nonché di finanziamento e ordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano".

Ad integrazione della precedente circolare di data 10 luglio 2013, si precisa quanto segue con riferimento all'assegno regionale al nucleo familiare.

Nell'illustrare le ormai note novità in merito al requisito della residenza per l'accesso all'intervento in discorso, si specificava con la precedente circolare che per quanto riguarda i/le cittadini/e comunitari/ie rimaneva salva la deroga sul requisito della residenza e che pertanto a coloro che lavorano non poteva essere richiesto il requisito biennale residenziale, mentre a coloro che non lavorano sarebbe bastato un solo giorno di residenza per poter aver accesso all'assegno regionale.

A tale proposito si fa presente che da una più attenta lettura della normativa in materia e a seguito di confronto con le due Province autonome, si può tranquillamente sostenere che i cittadini comunitari e le cittadine comunitarie regolarmente soggiornanti in Italia possono essere equiparati/e ai cittadini italiani e alle cittadine italiane.

Pertanto, ai fini dell'accesso all'assegno regionale al nucleo familiare, i soggetti regolarmente soggiornanti in Italia ai sensi del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 30 (Attuazione della direttiva 2004/38/CE relativa al diritto dei cittadini dell'Unione e dei loro familiari di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri) devono possedere due anni di residenza o la residenza storica anagrafica di 10 anni, a prescindere dallo svolgimento o meno di un'attività lavorativa. Invece ai/alle cittadini/e comunitari/e residenti all'estero che prestano la propria attività lavorativa sul territorio regionale o sono iscritti come richiedenti lavoro presso gli uffici del lavoro della regione ai sensi degli articoli 65 e 65-bis del Regolamento (CE) 29 aprile 2004 n. 883/2004 (Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale) l'assegno spetta



indipendentemente dalla residenza in regione limitatamente al periodo di prestazione dell'attività lavorativa e/o di disoccupazione sul territorio regionale tenuto in ogni caso conto di quanto previsto dall'articolo 68 del Regolamento (CE) medesimo.

Premesso ciò si segnala che tale orientamento verrà formalizzato al più presto mediante modifiche al regolamento di esecuzione della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 approvato con decreto del Presidente della Regione 4 giugno 2008, n. 3/L ed avrà effetto sulle domande presentate a decorrere dal 10 luglio 2013, data di entrata in vigore della legge regionale 8 luglio 2013, n. 4.

Nel rimanere a disposizione per qualsiasi eventuale ulteriore informazione o chiarimento si porgono cordiali saluti.

Martha Stocker

dott.ssa Martha Stocker
Assessora regionale



Dr. Martha Stocker

Assessorin für Sozialvorsorge und Familienpaket, für die Ordnung der öffentlichen Betriebe für Pflege- und Betreuungsdienste und für die regionale Zusatzrente *Assessora alla previdenza e al pacchetto famiglia, all'ordinamento delle aziende pubbliche di servizi alla persona e alla previdenza complementare*

An die Patronate der Region Trentino-Südtirol

An die Steuerbeistandszentren (CAF) der Provinz Trient

An die Agentur für soziale und wirtschaftliche Entwicklung
Autonome Provinz Bozen - Südtirol
Kanonikus-Michael-Gamper-Straße 1
39100 BOZEN

An die Abteilung Arbeit
Autonome Provinz Bozen - Südtirol
Kanonikus-Michael-Gamper-Straße 1
39100 BOZEN

An das „Dipartimento Lavoro e Welfare“
Autonome Provinz Trient
Via Gilli 4 – Centro Nord Tre
38122 TRIENT

An die „Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa“
Piazza Silvio Pellico 8
38122 TRIENT

An den „Servizio Lavoro“
Autonome Provinz Trient
Via Gilli 4
38122 TRIENT

An die „Agenzia del Lavoro“
Autonome Provinz Trient
Via Guardini 75
38121 TRIENT

An die Pensplan Centrum AG
Mustergasse 11/13
39100 BOZEN



Bozen, den 30. August 2013
Prot. Nr. 19513 MS/st

Betreff: Ergänzung des erläuternden Rundschreibens zu den Vorsorgebestimmungen des Regionalgesetzes vom 8. Juli 2013, Nr. 4 betreffend „Änderung von Regionalgesetzen auf dem Sachgebiet der Ergänzungsvorsorge und der Finanzierung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen“

Zur Ergänzung des vorhergehenden Rundschreibens vom 10. Juli 2013 wird hinsichtlich des regionalen Familiengeldes auf Folgendes hingewiesen.

Im genannten Rundschreiben wurden die inzwischen wohlbekannten Neuerungen in Bezug auf die Wohnsitzvoraussetzung für die Inanspruchnahme des regionalen Familiengeldes erläutert und unterstrichen, dass im Falle von EU-Bürgerinnen/Bürgern weiterhin von der Wohnsitzvoraussetzung abzusehen sei und demzufolge für Berufstätige der Wohnsitz nicht als Voraussetzung gelte, während für Nichtberufstätige ein einziger Tag Wohnsitz reiche, um das regionale Familiengeld in Anspruch nehmen zu können.

Diesbezüglich ist man jedoch nach einer eingehenderen Untersuchung der einschlägigen Bestimmungen und nach Absprache mit den beiden Autonomen Provinzen zum Schluss gekommen, dass EU-Bürgerinnen/Bürger, die sich in Italien ordnungsgemäß aufhalten, den italienischen Staatsbürgerinnen/Staatsbürgern gleichgestellt werden können.

Für die Inanspruchnahme des regionalen Familiengeldes müssen daher Personen, die sich ordnungsgemäß im Sinne des gesetzesvertretenden Dekretes vom 6. Februar 2007, Nr. 30 (Umsetzung der Richtlinie 2004/38/EG betreffend die Einreise und den Aufenthalt der Unionsbürger und ihrer Familien im Gebiet der Mitgliedstaaten) in Italien aufhalten, die Voraussetzung des zweijährigen Wohnsitzes oder des historischen Wohnsitzes von zehn Jahren erfüllen, abgesehen davon, ob sie erwerbstätig sind oder nicht. Den im Ausland wohnhaften EU-Bürgerinnen/Bürgern, die im Gebiet der Region eine Erwerbstätigkeit ausüben oder sich im Sinne der Art. 65 und 65-bis der Verordnung (EG) Nr. 883/2004 des Europäischen Parlaments und des Rates vom 29. April 2004 auf dem Sachgebiet der Koordinierung der nationalen Systeme der sozialen Sicherheit bei der Arbeitsämtern der Region als Arbeitsuchende gemeldet haben, steht das Familiengeld hingegen unabhängig von der Wohnsitzvoraussetzung zu, jedoch nur für die Dauer der Erwerbstätigkeit und/oder der Arbeitslosigkeit im Gebiet der Region und auf jeden Fall unter Berücksichtigung des Art. 68 der genannten Verordnung (EG).

Die oben genannte Regelung wird demnächst durch eine Änderung der mit Dekret des Präsidenten der Region vom 4. Juni 2008, Nr. 3/L genehmigten



Durchführungsverordnung zum Regionalgesetz vom 18. Februar 2005, Nr. 1 ausdrücklich verankert und wird für die ab 10. Juli 2013 (Datum des Inkrafttretens des Regionalgesetzes vom 8. Juli 2013, Nr. 4) eingereichten Gesuche Anwendung finden.

Für jede eventuelle weitere Information oder Erklärung stehen wir gerne zur Verfügung und verbleiben mit freundlichen Grüßen.

Martha Stocker

Dr.ⁱⁿ Martha Stocker
Regionalassessorin